

ITINERARIO ATTRAVERSO LA STORIA

IN CAMMINO DAL MEDIOEVO AL RINASCIMENTO

MUSEO DIFFUSO
EMPOLESE VALDELSA
giochiamo con i musei

I personaggi, i costumi, i luoghi

Anche ad uno sguardo poco attento non potrà sfuggire quanto i borghi, le strade, le case della Valdelsa abbiano saputo preservare i segni, le vestigia e l'eredità del suo rilevante passato. I borghi talvolta sono ancora delimitati nelle loro cerchie murarie dentro le quali si diramano carruggi e vicoli lastricati di pietra o di cotto sui quali si affacciano case in stile rinascimentale. Qui il Medioevo pare essere ancora presente e con un po' di fantasia è facile confondere i turisti odierni con gli antichi pellegrini che raggiungevano queste terre percorrendo la **Via Francigena**, la maggiore strada di comunicazione che nel periodo collegava l'Europa del Nord a Roma.

A **Vinci** l'impronta medievale è totalizzante e il Castello al centro, noto come 'castello della nave' per la sua originale forma architettonica, già proprietà del Conti Guidi nel secolo XII da cui deriva il nome, ne è l'emblema. Qui oltre al **Museo Leonardiano** e la **Casa Natale di Leonardo ad Anchiano** (cfr. Itinerario *Personaggi*) si potrà inserire, in un itinerario dedicato, la visita alla **Chiesa di Santa Croce** dove è custodito il fonte battesimale a cui il 15 aprile 1452 il parroco Piero di Bartolomeo pare abbia battezzato Leonardo da Vinci; meritevoli di menzione anche il **Crocifisso** ligneo risalente alla prima metà del Quattrocento e i dipinti di Francesco Brina, Matteo Rosselli e Pier Dandini ivi conservati. Nei pressi della Via Francigena si erge **Certaldo** che, nonostante risalga al periodo etrusco, deve in gran parte la sua odierna morfologia al XII secolo quando i Conti Alberti dettero inizio alla costruzione del Castello, poi divenuto il **Palazzo Pretorio**. Questo, insieme a **Casa Boccaccio**, dove si fa più personale il rapporto con il grande scrittore e con il suo **Decameron** (cfr. Itinerario *Personaggi*), connaturano ancor maggiormente l'identità medievale del luogo strappato alle verdi colline intorno e stretto nelle mura intervallate dalle antiche porte (Porta Alberti, Porta al Sole e Porta al Rivellino). Si consiglia l'arrivo in funicolare che, partendo regolarmente da Piazza Boccaccio, rappresenta il modo più panoramico per arrivare alla parte alta del borgo. All'incrocio tra la Via Volterrana e la Via Francigena sorge il paese di **Castelfiorentino**, sul luogo di un precedente insediamento romano. Feudo dei Cadolingi e poi dei conti Alberti, Castelfiorentino si sviluppò nel Medioevo intorno al castello di cui rimangono tracce presso la **Pieve dei santi Ippolito e Biagio**, costruita nel 1195 in cotto che presenta in facciata interessanti motivi in ceramica. A Castelfiorentino il Medioevo si congiunge con il Rinascimento in quel particolare museo che è il **BeGo, Museo Benozzo Gozzoli**. La moderna struttura, realizzata su progetto dell'architetto Massimo Mariani, custodisce gli affreschi staccati di due celebri tabernacoli, quello della Madonna della Tosse e quello convenzionalmente intitolato alla Visitazione, che Benozzo Gozzoli aveva dipinto rispettivamente nel 1484 e nel 1491. Unendo Rinascimento e modernità il luogo è un omaggio

a Benozzo Gozzoli (1420 circa -1497) che già pittore per i Medici e per il Papa è eletto qui *genius loci* della Valdelsa. Gli imponenti tabernacoli (quello della Visitazione è alto oltre sei metri) lo rendono degno rivale, per collezione e allestimenti, delle grandi sedi museali italiane. La visita, supportata da pannelli e apparati didascalici, visivi, auditivi e tattili, può prevedere approfondimenti con laboratori didattici che tengono in considerazione le diverse esigenze di pubblico. Ispirate ai principi di Bruno Munari, le proposte laboratoriali si configurano come esperienze guidate basate sul fare per capire e per creare, intercettando tematiche ampie che spaziano dal ruolo della natura nell'arte a quello del cibo, dei volti e dei personaggi del tempo, fino ad arrivare alla moda e alle varie tecniche pittoriche (affresco, spolvero, sinopia, foglia d'oro). Negli anni il museo ha rafforzato la propria *mission* come struttura accogliente e accessibile a persone, adulti e bambini, con disabilità fisiche, sensoriali e cognitive progettando occasioni di visita e laboratori che tengano conto delle necessità di tutti, nel segno dell'inclusione e dell'abbattimento delle barriere nella fruizione del patrimonio museale. Fucecchio, castello nato nel X secolo sulla via Francigena, conserva un lungo tratto di selciato nella località Galleno. Il **Museo Civico di Fucecchio** (cfr. anche Itinerario *Personaggi* e *Paleontologia e archeologia*) è ospitato nel Palazzo Corsini di origini medievali. Oltre le collezioni archeologiche e naturalistiche, nella sezione storico-artistica sono conservati gli oggetti attribuiti a San Pietro Igneo e importanti opere dello Scheggia, fratello di Masaccio, di Zanobi Machiavelli, artista fiorentino vicino a Filippo Lippi, nonché di Raffaello Botticini, Giovanni Larciani e dell'Empoli. Il Museo, per l'itinerario qui proposto, offre laboratori dedicati al **'gioco nel Medioevo'**, a **'come nascono le opere d'arte'**, con attività pratiche di pittura su tavola e, per i più piccoli, al **'mestiere del pittore'** e ad animazioni teatrali.

Proseguendo lungo la Via Francigena che costituisce il **fil rouge** dell'itinerario, si arriva a **Gambassi Terme** da cui inizia un percorso di circa 13,4 km sull'antica via che si completa in circa 3 ore. Un breve percorso dove castelli e abbazie, originati proprio dal passaggio della Via Francigena, spuntano sulle valli. Potremmo visitare quindi il Santuario di Pancole e il borgo di Collemuciccoli percorrendo un tratto di selciato medievale fino alla pieve di Cellole. Gambassi Terme è proprio all'inizio della tappa n.30, con la pieve romanica di **Santa Maria a Chianni** che già l'arcivescovo Sigerico di Canterbury ricorda nel suo itinerario di ritorno da Roma verso l'Inghilterra nel 990. **Itinerari trekking** per ragazzi dai titoli evocativi (**'anch'io cammino sulla via Francigena'**, **'sulla Francigena con Sigerico'**, **'la Francigena di fondovalle'**, a cura del BeGo) possono partire da Castelfiorentino e regalano un'esperienza diversa, certo ancor più strettamente imparentata all'originalità e alla ricchezza storica della zona.

Tariffe orari e info su
www.toscananelcuore.it
Tel. 0571 933285
info@toscananelcuore.it

Itinerari a cura di Sigma CSC,
grafica a cura dello studio Noè - Firenze



- ■ **Proposta di itinerario di mezza giornata:** Casa Boccaccio e Museo di Palazzo Pretorio a Certaldo con partecipazione ad attività laboratoriale *Detective per un giorno* (per la scuola primaria e secondaria di primo grado).
- ◆ **Proposta di itinerario di 1 giorno:** Museo Leonardiano e Casa Natale di Leonardo ad Anchiano; BeGo, Museo Benozzo Gozzoli a Castelfiorentino con partecipazione ad attività laboratoriale *Caccia all'affresco!* / *La foglia oro / Facciamo l'affresco* (per la scuola primaria e secondaria di primo grado e secondo grado).
- ■ ◆ **Proposta di itinerario di 2 giorni:** primo giorno: Percorso sulla Via Francigena; Museo Civico di Fucecchio Vinci con partecipazione ad attività laboratoriale *Il mestiere del pittore* (per la scuola primaria) / secondo giorno: Casa Boccaccio e Museo di Palazzo Pretorio a Certaldo; BeGo, Museo Benozzo Gozzoli a Castelfiorentino.

Le proposte di visita possono variare a seconda delle scelte operate dagli insegnanti, includendo anche altri luoghi di visita nel territorio. Per saperne di più www.toscananelcuore.it